



GIUSEPPE ANTONIO (BATTESIMO: *GIUSEPPE*) SEMINARA

Nascita	01-II-1933 – Gangi (PA) – Italia
Diocesi	Cefalù
Vestizione	12-VIII -1950
Professione temporanea	13-VIII-1951
Professione perpetua	15-VIII-1954
Ordinazione presbiterale	09-III-1958
Morte	09-V-2015
Sepoltura	11-V-2015 – Gangi

La prima esperienza fraterna e pastorale di fr. Giuseppe Antonio Seminara, dopo l'Ordinazione presbiterale, fu a Petralia Sottana quale collaboratore del Maestro dei Novizi. Poco tempo dopo però raggiunse Catania, dove dimorò per circa 8 anni come collaboratore parrocchiale, dedicandosi alla pastorale giovanile.

Nel 1968 venne trasferito alla nostra Fraternità di Taormina-Villagonia con l'incarico di Parroco nella vicina Parrocchia Santa Maria Raccomandata di Giardini Naxos. In quella Parrocchia, sino a tre anni prima (1965), per circa un cinquantennio aveva profuso tutte le sue energie il p. Giammaria Puzzolo da Casalvecchio, santo frate cappuccino, che con la sua semplicità, la sua vita ascetica, la sua profonda e totale dedizione al ministero pastorale, la sua proverbiale attività caritativa, aveva inciso profondamente nel tessuto vitale di Giardini, contribuendo efficacemente al rinnovamento sociale ed ecclesiale di quella cittadina.

Fr. Giuseppe Antonio avvertì tutta la responsabilità che gli derivava dalla grande e preziosa eredità spirituale di p. Giammaria, ancora in vita quando egli raggiunse Giardini. Si buttò quindi a capofitto nella cura pastorale della Comunità parrocchiale di Santa Maria Raccomandata, dedicandovisi totalmente, nulla risparmiando di se stesso. L'attività pastorale di p. Giuseppe Antonio a Giardini fu un servizio a tutto campo, di immensa generosità, di grande carità pastorale, di zelo ardente. Si prodigò tanto, intraprese molteplici iniziative, lavorò assiduamente, spiritualmente e materialmente. Fu parroco e sagrestano e all'occasione diventò anche operaio, muratore, elettricista, e quant'altro. E la

Parrocchia di Santa Maria Raccomandata, guidata e servita da fr. Giuseppe Antonio, emergeva per una quanto mai singolare vivacità e vitalità.

Non c'è da sorprendersi se il distacco da Giardini, nel 1992, fu sofferto e doloroso, non solo per lui, ma anche per altri. Si trasferì, quindi, a Paternò dove è rimasto per 23 anni, lavorando come collaboratore parrocchiale, garantendo una assidua presenza in chiesa e in parrocchia, e dedicandosi anche qui a molteplici servizi ministeriali.

La caratteristica più evidente della personalità e della vita di p. Giuseppe Antonio, è la laboriosità. È stato realmente un lavoratore, un operaio nella vigna del Signore, un uomo di fatica, che non si è mai tirato indietro di fronte al sacrificio, non si è mai risparmiato, non ha mai conosciuto l'ozio. Aveva appreso questa laboriosità già negli anni della sua formazione iniziale, quando allo studio univa i lavori manuali e i servizi domestici, interessandosi al canto e alla musica, praticando anche degli hobby, quali quello del lavoro al traforo. Questa stessa sua versatilità egli la impiegò anche nella cura del convento di Villagonia.

Giuseppe Antonio è stato un frate cappuccino particolarmente interessato al bene dell'Ordine e della Chiesa. Tenace di carattere, sino ad apparire testardo. Aveva uno spirito combattivo, ma lo animava un grande amore per i suoi i parrocchiani, e soprattutto per i giovani. Tanti potrebbero testimoniare tutto l'amore che p. Giuseppe nutriva verso di loro. Chi lo avvicinava o lo frequentava non poteva non accorgersi che p. Giuseppe era severo con se stesso, prima e più ancora che con gli altri. A volte poteva sembrare burbero e scostante. Ma dalla rude scorza della sua indole caratteriale emergeva una grande generosità di animo, profonda umanità e sensibilità spirituale.

Negli ultimi tempi il suo stato di salute si era andato progressivamente debilitando. Colpito da un ictus ischemico intorno alla metà di aprile 2015, venne ricoverato all'Ospedale di Paternò dove, dopo alcuni giorni di crisi acuta, sembrava essersi ripreso ed era stato trasferito in apposita struttura di riabilitazione. Il 9 maggio è intervenuta l'ultima crisi, e Sorella Morte lo ha raggiunto all'Ospedale Garibaldi di Catania dove era stato portato di urgenza nel disperato tentativo di salvarlo.

Aveva compiuto 82 anni di età, 64 anni di vita consacrata nel nostro Ordine Cappuccino, e 57 anni di vita sacerdotale.

I funerali di fr. Giuseppe Antonio sono stati celebrati il pomeriggio dell'11 maggio 2015 nella nostra Chiesa di San Francesco all'Annunciata in Paternò (CT), con grande concorso di clero e di popolo, con la partecipazione dell'Arcivescovo di Catania e di una folta rappresentanza della Comunità di Giardini Naxos (ME), guidata dal Sindaco e dai due Parroci di quella cittadina. Dopo i funerali la salma del nostro Fratello è stata trasferita a Gangi, suo paese natale, ed è stata tumulata nella cappella cimiteriale dei Frati Cappuccini. Riposi in pace!